



## Disturbi cardiovascolari

# LA CARDIOMIOPATIA IPERTROFICA (HCM) NEL GATTO



La cardiomiopatia ipertrofica (HCM) è la malattia cardiaca più comunemente diagnosticata nei gatti e rappresenta oltre il 50% delle cardiomiopatie feline.<sup>1,2</sup> Alcune razze, come Maine Coon, Ragdoll, i gatti persiani e i gatti del Bengala, hanno una predisposizione alla HCM, ma anche gli altri gatti ne sono comunemente colpiti.

**Le linee guida del consenso dell'American College of Veterinary Internal Medicine (ACVIM) identificano quattro stadi della malattia cardiaca nei gatti affetti da cardiomiopatia.<sup>3</sup>**

- Stadio A: Gatti a rischio di sviluppare cardiomiopatia
- Stadio B: Gatti subclinici con ingrossamento dell'atrio sinistro normale o lieve (Stadio B1; basso rischio) o gatti con ingrossamento dell'atrio sinistro moderato/grave (Stadio B2; rischio elevato)
- Stadio C: Gatti con anamnesi attuale o precedente di insufficienza cardiaca congestizia (CHF) o tromboembolia aortica (ATE)
- Stadio D: Gatti con CHF che non rispondono più al trattamento medico

I gatti con HCM precoce spesso sfuggono al rilevamento, perché potrebbero non presentare toni cardiaci anormali o mostrare segni clinici, come sofferenza respiratoria dovuta alla CHF o paralisi degli arti dovuta all'ATE.<sup>4</sup>

L'ecocardiogramma è lo standard per la diagnosi della HCM nei gatti. Tuttavia, i biomarcatori cardiaci, ad esempio il frammento N-terminale del peptide natriuretico pro-cerebrale (NT-proBNP), può aiutare a identificare i gatti affetti da HCM ad alto rischio (B2). Questo può essere utile prima degli interventi medici come anestesia generale o terapia con liquidi.<sup>2</sup>

Per i gatti con insufficienza cardiaca o ATE, le modifiche nutrizionali possono essere una parte importante della cura del paziente.<sup>1,3</sup>

LO  
SAPEVATE?

Molti gatti affetti da HCM non presentano soffio cardiaco, ritmo di galoppo o aritmia, mentre i gatti affetti da HCM ma senza nessun soffio cardiaco presentano un rischio aumentato di mortalità cardiaca.<sup>2,8</sup>

*(continua alla pagina successiva)*

## Messaggi chiave

**La presentazione e gli esiti della cardiomiopatia ipertrofica felina sono estremamente variabili. Tuttavia, circa il 30% dei casi evolve in insufficienza cardiaca.<sup>1</sup> Per i gatti affetti da HCM con insufficienza cardiaca, le raccomandazioni dietetiche si concentrano su:**

- **Mantenimento dell'apporto calorico e proteico.<sup>5,6</sup>**
  - Tramite le strategie creative di alimentazione, è possibile aiutare a migliorare l'appetito del gatto: per esempio, si può provare a offrire una varietà di opzioni (appropriate) per il cibo, diversi luoghi per l'alimentazione, oppure riscaldare il cibo a temperatura corporea.
  - È necessario registrare il peso corporeo, il punteggio relativo alla condizione corporea e il punteggio della condizione muscolare ad ogni visita veterinaria.
- **Evitare l'elevata assunzione di sodio.**
  - I cibi e le prelibatezze ad alto contenuto di sodio, che vengono spesso elargiti durante la somministrazione di farmaci, possono aggiungere involontariamente sodio in eccesso alla dieta del gatto.<sup>3</sup>
- **Integrazione di taurina per i gatti affetti da disfunzione sistolica del ventricolo sinistro globale se le concentrazioni di taurina nel plasma non sono nell'intervallo normale.<sup>3,7</sup>**
- **Integrazione con acidi grassi omega-3 a catena lunga.<sup>5</sup>**
  - L'olio di pesce (contenente DHA ed EPA) può contribuire a ridurre i mediatori dell'infiammazione e lo stress ossidativo, ridurre l'aggregazione piastrinica e contribuire a migliorare l'appetito.
- **Controllo delle carenze di potassio.<sup>3</sup>**
  - La concentrazione sierica di potassio può essere influenzata dalla gestione medica o dalle malattie di base e potrebbe dover essere integrata.

## Bibliografia

1. Fox, P. R., Keene, B. W., Lamb, K., Schober, K. A., Chetboul, V., Luis Fuentes, V., Wess, G., Payne, J. R., Hogan, D. F., Motsinger-Reif, A., Häggström, J., Trehou-Sechi, E., Fine-Ferreira, D. M., Nakamuri, R. K., Lee, P. M., Singh, M. K., Ware, W. A., Abbott, J. A., Culshaw, G., ... Tachika Ohara, V. Y. (2018). International collaborative study to assess cardiovascular risk and evaluate long-term health in cats with preclinical hypertrophic cardiomyopathy and apparently healthy cats: The REVEAL Study. *Journal of Veterinary Internal Medicine*, 32(3), 930–943. doi: 10.1111/jvim.15122
2. Luis Fuentes, V., & Wilkie, L. J. (2017). Asymptomatic hypertrophic cardiomyopathy: Diagnosis and therapy. *The Veterinary Clinics of North America: Small Animal Practice*, 47(5), 1041–1054. doi: 10.1016/j.cvsm.2017.05.002
3. Luis Fuentes, V., Abbott, J., Chetboul, V., Côté, E., Fox, P. R., Häggström, J., Kittleson, M. D., Schober, K., & Stern, J. A. (2020). ACVIM consensus statement guidelines for the classification, diagnosis, and management of cardiomyopathies in cats. *Journal of Veterinary Internal Medicine*, 34(3), 1062–1077. doi: 10.1111/jvim.15745
4. Côté, E., Edwards, N. J., Ettinger, S. J., Fuentes, V. L., MacDonald, K. A., Scansen, B. A., Sisson, D. D., & Abbott, J. A. (2015). Management of incidentally detected heart murmurs in dogs and cats. *Journal of Veterinary Cardiology*, 17(4), 245–261.
5. Freeman, L. M. (2010). Beneficial effects of omega-3 fatty acids in cardiovascular disease. *Journal of Small Animal Practice*, 51(9), 462–470.
6. Freeman, L. M., & Rush, J. (2016). Nutrition in cardiovascular disorders. In F. W. K. Smith, Jr., L. P. Tilley, M. A. Oyama, & M. M. Sleeper (Eds.), *Manual of canine and feline cardiology* (5th ed., pp. 394–403). Elsevier.
7. Pion, P. D., Kittleson, M. D., Rogers, Q. R., & Morris, J. G. (1987). Myocardial failure in cats associated with low plasma taurine: A reversible cardiomyopathy. *Science*, 237(4816), 764–768. doi: 10.1126/science.3616607
8. Payne, J. R., Borgeat, K., Connolly, D. J., Boswood, A., Dennis, S., Wagner, T., Menaut, P., Maerz, I., Evans, D., Simons, V. E., Brodbelt, D. C., & Luis Fuentes, V. (2013). Prognostic indicators in cats with hypertrophic cardiomyopathy. *Journal of Veterinary Internal Medicine*, 27(6), 1427–1436. doi: 10.1111/jvim.12215

Il Purina Institute intende contribuire a mettere la nutrizione al primo posto nelle discussioni sulla salute degli animali, fornendo informazioni scientifiche e di facile utilizzo che aiutano gli animali domestici a vivere una vita più lunga e più sana.